

**TARI – TASSA RIFIUTI**  
**Richiesta di RIDUZIONE**

Artt. 7 e 8 del Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti TARI  
adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 23/09/2020  
ultima modifica con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2024

**Istanza contenente dichiarazione sostitutiva (art. 47 DPR 445/2000)**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ - tel \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
Residente in via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
(Se si tratta di contribuente diverso da persona fisica)  
In qualità di \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ cod. ATECO <sup>1)</sup> \_\_\_\_\_  
Sede legale \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ – tel \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di usufruire, per l'anno \_\_\_\_\_, della seguente agevolazione prevista dal Regolamento in oggetto:

**PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI art. 7 comma 2**

**riduzione del 100% delle superfici destinate a sala di lavorazione**

(non destinate a deposito) in quanto nella stessa si formano in via continuativa e permanente rifiuti speciali non assimilati agli urbani, obbligatoriamente smaltiti tramite soggetti autorizzati, per l'insediamento produttivo sito in Via \_\_\_\_\_ aventi le seguenti superfici:

\_\_\_\_\_ (sale di lavorazione)

**PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI art. 7 comma 6**

**riduzione del 30% di tutte le superfici, con esclusione degli spazi adibiti a depositi, uffici, mense e spogliatoi, esposizioni, ecc., ove vi sia produzione in via continuativa e permanente di RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI** obbligatoriamente smaltiti tramite soggetti autorizzati, ma non sia

possibile definire con esattezza le superfici da escludere dal tributo (cosiddette sale di lavorazione), per l'insediamento produttivo sito in Via \_\_\_\_\_

aventi le seguenti superfici: \_\_\_\_\_

1. Locali/aree coperte mq. \_\_\_\_\_

2. Aree scoperte mq. \_\_\_\_\_

In quanto non è possibile definire con precisione le superfici ove i rifiuti speciali vengono prodotti.

<sup>1)</sup> *Indicare prioritariamente il codice ATECO dell'attività prevalente risultante dall'iscrizione alla C.C.I.A.A. .*

- **RIDUZIONE della TARI (esonero dal pagamento della quota variabile ed assoggettamento alla SOLA QUOTA FISSA della cat. 03)** per i locali ed aree con produzione di rifiuti urbani avviati al **RECUPERO** in modo autonomo, **tramite soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico**, ai sensi dell'art. 8, per l'insediamento produttivo/commerciale/artigianale sito in Via/Piazza \_\_\_\_\_

E di essere a conoscenza che la richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento TARI comporta l'**USCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO** (sia al domicilio che presso la piattaforma ecologica) dall'anno successivo alla presentazione dell'istanza, se presentata entro il 30/06, per un periodo non inferiore a 2 ANNI.

Al fine della richiesta,

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite dall'art. 496 del Codice Penale e dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

- Che le quantità e le tipologie di rifiuti urbani, che nell'arco dell'anno sono stati avviati al recupero sono le seguenti:

Tipologia rifiuti prodotti	Codice CER	Quantità rifiuti recuperati nel _____
		Kg. _____/anno

**Totale KG.** \_\_\_\_\_

- di comunicare nei termini di legge, ogni variazione che intervenga a modificare la presente richiesta;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art. 76 D.P.R. 445/2000 in base agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);

## Che la ditta è consapevole:

- a) che, a pena di decadenza dell'esonero della parte variabile della tari, entro il 20 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente, allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero;
- b) di accettare controlli dell'Amministrazione Comunale e della Ditta che effettua il servizio di raccolta sulla tipologia e sui quantitativi di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- c) di accettare che l'Amministrazione Comunale possa chiedere ulteriore documentazione che attesti la veridicità di quanto dichiarato;
- d) di essere a conoscenza che qualora non vengano rispettate le condizioni suddette la riduzione della TARI, al momento dell'effettuazione della verifica, verrà annullata;

## SI IMPEGNA

1. a comunicare all'ufficio ogni variazione in ordine al metodo di avvio a riciclo, tramite Ditta specializzata, dei rifiuti oggetto della presente istanza;
2. a comunicare nei termini di legge, ogni variazione che intervenga a modificare la presente richiesta.

## ALLEGA

- 1) Copia della **CONVENZIONE/CONTRATTO** con la Ditta iscritta all'Albo Nazionale degli smaltitori;
- 2) **ATTESTAZIONE rilasciata dall'impresa che ha effettuato l'attività di recupero con indicazione dei quantitativi distinti per codice CER;**
- 3) Copia dei **FORMULARI DI TRASPORTO RIFIUTI** regolarmente firmati a destinazione;
- 4) **M.U.D.** dell'anno di riferimento;
- 5) copia del registro di carico e scarico;
- 6) copia dell'autorizzazione ai sensi di legge dell'impianto di recupero.

A norma dell'art.38, comma 3, D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi, sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a COPIA fotostatica NON AUTENTICA di un **DOCUMENTO DI IDENTITÀ** del sottoscrittore.

*Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)*

Giussano, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I dati raccolti nella presente dichiarazione e quelli eventualmente allegati sono acquisiti e utilizzati, anche attraverso strumenti automatici informatizzati, dal Comune di Fabriano per l'attività di gestione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nel pieno rispetto del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e della normativa inerente il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

## ART. 7

### PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AGLI URBANI - RIDUZIONI SUPERFICIARIE

1. Nella determinazione della superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettabili alla TARI non si tiene conto di quella parte delle stesse dove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che gli stessi dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
2. Si applica l'esclusione del 100% delle sale di lavorazione intese come spazi produttivi nell'industria e nell'artigianato (non destinati a deposito) o altri spazi produttivi di rifiuti non assimilati, per i quali venga dimostrato il conferimento obbligatorio a ditte specializzate ed autorizzate.
3. Si individuano quali spazi destinati a depositi funzionalmente collegati alla produzione i magazzini di materie prime e di merci, funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione ai sensi dell'art. 1 comma 649 della L. 147/2013.
4. I contribuenti, per essere ammessi a beneficiare dell'esclusione del 100% del tributo di cui al comma precedente, devono presentare al

Comune, la sotto elencata documentazione:

- a) apposita istanza, su modello predisposto dall'ufficio tributi del Comune, contenente la dichiarazione che nell'insediamento produttivo (o in determinate aree di esso) si formano rifiuti speciali diversi da quelli assimilati agli urbani oppure che vi si formano rifiuti pericolosi derivanti dall'attività esercitata, oppure imballaggi terziari o secondari non conferiti al servizio pubblico, distinti per codice CER. La dichiarazione dovrà essere resa dal rappresentante legale della ditta, con allegata la documentazione comprovante la produzione di rifiuti speciali non assimilati (a titolo di esempio, contratti di smaltimento, copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, ecc.). La mancata osservanza di dette norme comporta, oltre al recupero della tariffa intera, l'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento;
  - b) planimetria dei locali con indicazione dei locali e delle aree dove sono prodotti rifiuti speciali o pericolosi.
5. L'istanza dà diritto alla esclusione dal tributo con decorrenza dal mese successivo alla data della presentazione e non va ripresentata per gli anni successivi, salvo variazioni. Il Comune ha la facoltà di chiedere la presentazione delle certificazioni o documentazioni che certifichino la sussistenza del diritto all'esenzione.

6. Relativamente alle attività, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo, la superficie imponibile è calcolata forfetariamente, applicando alla superficie su cui l'attività è svolta *con esclusione degli spazi adibiti ad uffici, mense e spogliatoi, esposizione, ecc.* la percentuale di abbattimento del 30%.

Per fruire di tale abbattimento, gli interessati devono:

- indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;

- comunicare entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER. Il Comune potrà chiedere di integrare tale comunicazione con la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate.

7. In caso di conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'*articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

#### ART. 8 AVVIO AUTONOMO A RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedano in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al **recupero** del totale dei **rifiuti urbani prodotti**, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa calcolata applicando la tariffa unitaria della categoria 03, per le superfici diverse dalle sale di lavorazione (cat. 20) escluse dalla tassazione in quanto produttive di rifiuti speciali.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a due anni.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendano avvalersi della facoltà di cui al comma 1 del presente articolo, di destinare al recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune via PEC agli uffici Tributi ed Ambiente utilizzando il modello predisposto, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
5. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, la comunicazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, deve indicare: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a due anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della TARI.
6. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 30 giugno, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
7. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 5, ne darà notizia al gestore del servizio rifiuti, nonché all'Ufficio Ambiente, ai fini della cessazione del servizio pubblico ed al controllo dei conferimenti.
8. Le utenze non domestiche che intendano riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono richiederlo tramite PEC al Comune, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo.
9. A pena di decadenza dell'esonero della parte variabile della tari, entro il 20 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente, allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
10. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.